

Tunnel tra Alto Adige e Lombardia: in Venosta partono i sondaggi I verdi: la Provincia chiarisca. Alfreider: il treno è l'unica opzione Passo Stelvio, rispunta il traforo

La vicenda



● I Verdi hanno presentato un'interrogazione chiedendo chiarimenti sul coinvolgimento della Provincia di Bolzano in un progetto della Lombardia per la realizzazione di un tunnel sotto lo Stelvio

● In precedenza, in risposta ad un'altra interrogazione dei Verdi, il presidente Arno Kompatscher aveva dichiarato che «per la Provincia di Bolzano l'unica soluzione valida può essere solo un collegamento ferroviario»

● Ieri l'assessore alla Mobilità, Daniel Alfreider (nella foto), ha rimarcato: «Il treno passeggeri resta per noi l'unica soluzione per il proseguimento della ferrovia in val Venosta

BOLZANO «L'unico collegamento possibile per la Provincia di Bolzano in val Venosta, per il prolungamento della linea, è quello del treno sull'esempio della ferrovia Merano-Malles e di quella in Val Pusteria». Taglia corto Daniel Alfreider, assessore alla Mobilità, sull'ipotesi di un qualche coinvolgimento, a qualsiasi titolo, dell'Alto Adige a un progetto per la realizzazione di un tunnel sotto lo Stelvio, sponsorizzato dalla regione Lombardia.

Ad accendere i riflettori sulla vicenda è il gruppo consiliare dei Verdi, che non molla la presa e, dopo aver già presentato un'interrogazione, ne ha adesso riformulata un'altra per chiedere ulteriori chiarimenti alla Provincia. I Verdi, in una nota, pongono l'attenzione sul fatto che «molte persone e associazioni della Val Venosta sono state contattate da una società lombarda, la „Mobility in Chain srl“, per una indagine sui vantaggi socio-economici di un tunnel sotto lo Stelvio. Al questionario — proseguono — viene allegato lo “studio di prefattibilità” del tunnel stesso, in cui accanto al simbolo della regione Lombardia compare anche quello della Provincia autonoma di Bolzano. In questo modo si ha l'impressione che il progetto viene sostenuto anche dall'Alto Adige».

Agli ambientalisti, anche alla luce di queste ultime notizie apprese, evidentemente non è bastata la risposta alla prima interrogazione del presidente Arno Kompatscher, che aveva dichiarato che «per la Provincia di Bolzano l'unica soluzione valida può essere solo un collegamento ferroviario». «Adesso — sbottano i Verdi — tutta una serie di equivoci vanno chiariti una volta per tutte. Lo studio di prefattibilità elaborato dalla

Lombardia — viene rimarcato — ha considerato 7 varianti di tunnel stradale e 6 di tunnel ferroviario per treni-navetta destinati a portare migliaia di auto, bus e camion da una parte all'altra dello Stelvio. Non è una “soluzione ferroviaria”, ma un treno al servizio

Il documento

La «Mobility in Chain» sta diffondendo uno studio di fattibilità in cui si parla anche di galleria per le auto

del traffico su strada».

Ma l'assessore Alfreider nega che la Provincia, oltre al tunnel stradale, pensi, in qualche modo, anche a un treno che il trasporto di mezzi leggeri e pesanti.

«Il treno passeggeri resta per noi l'unica soluzione per il

proseguimento della ferrovia in val Venosta, sia per il collegamento con Bormio, sia per un eventuale collegamento con la Svizzera, attraverso la val Egadina. Attualmente, però — ci tiene a precisare — siamo solo ad una fase di studio, dopo i contatti che abbia-



mo preso con la Lombardia, la Svizzera e anche l'Austria».

E fermo ancora ad una fase preliminare di studio è il progetto, in sinergia tra l'Alto Adige e la Lombardia, per la realizzazione, sul passo dello Stelvio, di strutture per l'assistenza e il ristoro dei ciclisti, nonché il ricovero delle stesse bici.

«È una bella idea — spiega l'assessore Alfreider — ma siamo davvero all'inizio ed è ancora troppo presto parlarne e pensare ai dettagli».

Carmelo Salvo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contesi

I tornanti per raggiungere il passo Stelvio vedono una difficile convivenza tra il traffico e gli appassionati della bicicletta, che, in migliaia, affrontano la difficile salita